



COMUNE DI BIRORI (PROVINCIA DI NUORO)

Piano Urbanistico Comunale

PROGETTISTA :

Dott. Ing. Giovanni Mura

COLLABORATORI:

Dott. ssa Elena Brotzu
Dott. Paolo M. Callioni
Dott. Arch. Fabrizio Fancello
Dott. Alberto Moravetti
Dott. Giorgio Schintu
Geom. Alberto Betterelli

IL SINDACO

Gavino Faedda

Allegato alla Delibera del Consiglio Comunale n. del

4

**RELAZIONE E SCEDATURA DEL PATRIMONIO
ARCHEOLOGICO**



STUDIO ASSOCIATO MURA - TOMASELЛО

STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA - INGEGNERIA - URBANISTICA - VIA C. BATTISTU II TRAV. - 08015 MACOMER - TEL. 0785/70640 FAX 0785/708406

Data:	22.02.2002	Elab.grafica:	A. Moravetti	Agg. 3:	..
Archivio:	MT 0613	Verifica:	G. Mura	Agg. 4:	..
File:	RL_Archeologica.doc	Agg. 1:	..	Agg. 5:	..
Resp. progetto:	A. Betterelli	Agg. 2:	..	Agg. 6:	..

RELAZIONE PRELIMINARE SUL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO – MONUMENTALE ESISTENTE NEL TERRITORIO DI BIRORI

Il territorio in esame è sempre stato scarsamente presente nella letteratura archeologica; infatti, se poche ed estremamente generiche sono le notizie pervenuteci dagli scrittori dell'Ottocento (Casalis, Centurione, Lamarmora) – giustificate, peraltro, dall'essere l'archeologia ancora ai primi passi – non molto più ricco ed approfondito appare il quadro archeologico offerto dagli studiosi del nostro secolo.

In circa 80 anni abbiamo, infatti, la scoperta e la pubblicazione dei Dolmens di Sarbogadas (Mackenzie) e di Sa Perda e s'Altare (Taramelli, Lilliu) – da sempre attribuito al territorio di Birori mentre in realtà esso appartiene a quello di Macomer, i monumenti segnalati dal Taramelli nella Carta archeologica del 1935 (12 nuraghi, 2 domus de janas, 2 dolmen e 2 tombe di giganti) e brevi cenni del Lilliu sulle tombe di giganti di Pedra Oddetta e di Lassia.

Va ricordato, inoltre, che prima degli scavi condotti nella tomba di giganti di “Palatu”, nel luglio – agosto del 1982, nell’agro di Birori non erano mai stati effettuati scavi archeologici regolari.

Più di recente, nel 1974, chi scrive ha condotto per conto del Consorzio Industriale di Macomer una indagine conoscitiva sul patrimonio archeologico dei Comuni di Macomer, Sindia, Borore, Birori e Bortigali. Nel corso di tale ricerca sono stati censiti, per Birori, 15 nuraghi, 6 tombe di giganti, 5 domus de janas e 3 dolmens.

Nell’ambito del presente Piano Particolareggiato sono stati censiti, rilevati e schedati i seguenti monumenti: 23 nuraghi, 14 tombe di giganti, 8 domus dei janas, 6 dolmen, 1 fonte nuragica ed una grande capanna nuragica.

Questi monumenti sono stati poi indicati in una carta al 10.000 con segni convenzionali e con un numero progressivo che sarà corrispondente a quello segnato nella scheda descrittiva, grafica e fotografica.

NURAGHI

Dei 23 nuraghi censiti soltanto due (Tintirrios e Serras) non sono stati rilevati graficamente a causa del loro pessimo stato di conservazione.

Dal punto di vista tipologico, i nuraghi di Birori possono essere suddivisi in: nuraghi a corridoio e nuraghi a tholos (questi a loro volta si differenziano in semplici o complessi). I nuraghi a corridoio sono certamente più antichi e si collocano nella fase più arcaica della civiltà nuragica (1800 – 1500 a.C.), mentre quelli a tholos, cioè con la camera coperta ad ogiva, coprono un arco temporale più ampio e si pongono fra il 1500 a.C. al IX-VIII sec. a.

Nuragli a corridoio

1. Bullitta
2. Nurattolu
3. Pedra Oddetta I

4. Pedra Oddetta II
5. S’Iscra de s’Abbasanta
6. Aladorza
7. Arbu
8. Serbine

Nuraghi a tholos

1. Nasprias
2. Orosai
3. Nuscadore
4. S. Giorgio
5. Palatu
6. Puttu suile I
7. Puttu suile II
8. Su Puttu
9. Uri ghe
10. Sorolo
11. Chessa
12. Miuddu
13. Bidui
14. Serras
15. Tintirrios (?)

TOMBE DI GIGANI

Si tratta, come è noto, delle classiche tombe di età nuragica di cui si conoscono due tipi, quelle con stele centinata – più antico – e quello con stele a dentelli, più recente. Nel territorio di Birori, così come nel Marghine e nella Planargia, prevale in maniera quasi esclusiva il primo tipo.

- Tombe di giganti con stele a dentelli

1. Pedra Oddetta
2. Sarbogadas II (ipotizzata)

- **Tombe di giganti con stele centinata**

1. Nuscadore
2. Palatu
3. Corrizzola
4. Serbine
5. Sa Perda e s'Altare I
6. Sa Perda e s'Altare II
7. Miuddu (ipotizzata)
8. Noazza I (ipotizzata)
9. Noazza II (ipotizzata)
10. Lassia
11. Sarbogadas I (ipotizzata)
12. Padru Lassia

DOLMENS

I dolmens, le tipiche tombe megalitiche dell'eneolitico (2600 – 1800 a.C.), sono relativamente numerosi nel territorio di Birori e probabilmente si inquadrano nella fase finale dell'età del Rame.

1. Noazza
2. Sarbogadas
3. Corrizzola
4. Mura Pranosa
5. Arbu I
6. Arbu II

DOMUS DE JANAS

Le domus de janas sono le tombe che si diffondono a partire dal neolitico medio e perdurano fino all'eneolitico per essere riutilizzate, poi, anche in età nuragica e romana. Le domus di Birori, assai modeste nella loro planimetria mono e bicellulare, sono da porsi, con ogni probabilità, intorno al 2000 a.C.

- **Domus monocellulari**

1. Bau Cannas I
2. Bau Cannas II

3. Pala e Cane
4. Mura Pranosa

- Domus bicellulari

1. Serras
2. Corrizzola
3. Farruntu
4. Cobercada

Nel corso della ricerca sono state rilevate anche una fonte nuragica – assai distrutta – ed una capanna di probabile età nuragica: va detto che tracce di capanne e di estesi villaggi sono visibili in prossimità di non pochi nuraghi.

Testimonianze di età romana si hanno nei nuraghi S. Giorgio, Bidui, Serras , Sorolo e Arbu, ma è quasi certo che una indagine stratigrafica condotta in tutti i monumenti del territorio attesterebbe una frequentazione degli stessi anche in età storica.

1. NURAGHE BULLITTA

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Su Muttedu
Monumento: Nuraghe
Posizione: I.G.M. Foglio 206 I NO

Il nuraghe, sito a circa 150 metri a nord della SS 131 Sassari – Cagliari e a m. 565 s.l.m., è con ogni probabilità un “pseudonuraghe”.

Presenta, infatti, pianta vagamente trapezoidale (m. 10.50 x 10.20 x 11.10 x 4.50) con angoli arrotondati ed ingresso sopraelevato (0.75 sul piano di campagna), di luce rettangolare (lorgh. m. 1.47 – alt. 1.98), architravato e volto a nordest.

L’interno del monumento non appare rilevabile a causa del crollo delle strutture alte che hanno completamente ostruito i vani della costruzione.

L’opera muraria è costituita da blocchi poligonali di medie e grandi dimensioni sbozzati rozzamente e disposti a filari orizzontali irregolari.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Un intervento di scavo e di restauro consentirebbe una più precisa e puntuale lettura planimetrica del monumento.

Bibliografia: Inedito

2. NURAGHE NASPRIAS

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Muttedu
Monumento: Nuraghe
Posizione: I.G.M. Foglio 206 I NO

Il nuraghe è ubicato a circa 50 metri a nord della SS 131 Sassari – Cagliari e a meno di 350 metri sud – ovest dal nuraghe Bullitta.

Si tratta di un monotorre di pianta circolare (diam. m. 12.40 x 12.80) che si conserva per una altezza massima residua di m. 4.30, ad est, e minima a nord – est con 4 filari.

Il paramento è costituito da blocchi di trachite di medie e grandi dimensioni, discretamente lavorati e disposti a filari orizzontali con poche zeppe di rincalzo.

L'ingresso sembra aprirsi a nord – est mentre dei vani interni è parzialmente misurabile soltanto la camera circolare: diam. m. 7.10 – alt. m. 1.55, sul riempimento, con tre filari.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo.

Bibliografia: E.E.M., Cagliari, 1922, p. 129

A. TARAMELLI, Edizione della carta archeologica, Foglio 206 (Macomer), Firenze 1935, p. 59, n. 47. Il nuraghe viene attribuito al Comune di Macomer

“Sul confine con Birori è semidistrutto; tutte le murature sconvolte”

3. NURAGHE OROSAI

<i>Provincia:</i>	Nuoro
<i>Comune:</i>	Birori
<i>Località:</i>	Orosai
<i>Monumento:</i>	Nuraghe
<i>Posizione:</i>	I.G.M. Foglio 206 I NO

Il monumento si trova nel mezzo di una serie di svincoli che interessano la SS 131 Sassari – Cagliari e la SS 129 Macomer – Nuoro.

Si tratta di un monotorre con scala, nicchia d'andito e camera provvista di due nicchie.

La torre, di pianta circolare (diam. m. 10.65 x 10.12), si conserva per un'altezza massima di m. 4.40, a nord – est, mentre quella minima è di m. 3 a sud – ovest. L'opera muraria è costituita da blocchi di trachite sbozzati con una certa cura e disposti a filari orizzontali piuttosto regolari. Lo spessore delle murature è di 3.30 a nord – est, m. 4 a sud e m. 3 a nord – ovest.

All'interno del nuraghe si accede attraverso una porta rettangolare (alt. m. 1.70 – largh. m. 0.90), architravata, orientata a sud – est e leggermente strombata verso l'interno.

Il corridoio d'ingresso (lungh. m. 4.25 – alt. residua con ancora la copertura in situ m. 2.50) presenta la scala, a destra, e la nicchia di guardia a sinistra.

La scala, contrariamente a quanto avviene più di frequente, si apre nella parete destra dell'andito; ha una larghezza iniziale di m. 0.90 che va riducendosi a m. 0.80 nella parte terminale; la porta, ostruita dal crollo, è alta m. 2.75.

La nicchia, coassiale alla scala, presenta pianta quadrangolare (m. 1 x 0.90).

La camera ha pianta circolare (m. 3.15 x 3.10) e si conserva per una altezza di circa 4 metri; l'opera muraria è costituita da 10 filari di pietre aggettanti, di trachite e di medie dimensioni, disposte con una certa cura e con numerose zeppe di rincalzo. L'interno di questo vano è marginato da due nicchie di pianta subquadrangolare che si aprono nella parete sinistra (prof. m. 1.25 – largh. 0.80/2.20) e in quella destra (largh. ingresso 0.90; largh. max. 1.80 – alt. ingresso con architrave m. 2.48).

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Discreto. Data la sua posizione che lo rende facilmente accessibile, e quindi visitabile, sarebbe opportuno un intervento di scavo e di restauro ed inoltre una manutenzione frequente.

Bibliografia: E.E.M., Cagliari, 1922, p. 88

A. TARAMELLI, Edizione della carta archeologica, Foglio 206 (Macomer), Firenze 1935, p. 59 - 60, n. 46.

4. NURAGHE NUSCADORE

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Terra Ruggia
Monumento: Nuraghe
Posizione: Foglio 206 - I NO 40°16'18"

Il monumento è sito ad una cinquantina di metri a sud – ovest del Casello n. 4 delle Ferrovie Complementari e a pochi metri dalla SS 129 Macomer - Nuoro.

Si tratta di un monotorre a pianta circolare (diam. 12.80 x 12) con una altezza massima residua di m. 2.55, a nord – ovest, con 3 – 4 filari, mentre per il resto del perimetro si mantiene su m. 1/1.50 con due filari; lo spessore murario è massimo in prossimità dell'ingresso (m. 4.25) mentre ad ovest è di circa 3 metri.

L'opera muraria è costituita da blocchi di trachite di medie e grandi dimensioni, appena sbozzati e disposti a filari orizzontali regolari.

L'ingresso si apre a sud – est (lorgh. cm. 105) ed introduce, per un andito (lungh. m. 4.50) nel quale si intuiscono l'esistenza della scala e della nicchia di guardia, nella camera a tholos della quale sono rilevabili soltanto i diametri di base (m. 5.50 x 5.05); non sono individuabili, invece, altri eventuali spazi sussidiari.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Uno scavo consentirebbe una più puntuale lettura planimetrica.

Bibliografia: A. MORAVETTI, Relazione preliminare sui monumenti archeologici esistenti nel territorio dei Comuni di Macomer, Birori, Borore, Bortigali, Sindia, Consorzio Industriale di Macomer, 1974.

5. TOMBA DI GIGANTI DI NUSCADORE

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Terra Ruggia
Monumento: Tomba di giganti
Posizione: I.G.M. Foglio 206 - I NO

Il monumento si presenta completamente distrutto e non è rilevabile in pianta; sul terreno rimangono soltanto le due parti della stele centinata.

I due megaliti si trovano a circa 50 metri a nord – est del Casello n. 4 delle Ferrovie Complementari.

Lo spartito inferiore della stele, leggermente trapezoidale (m. 1.02 – 1.05 – alt. m. 0.98) presenta una cornice che corre sul profilo di tre lati (lorgh. m. 0.16/0.18, la linea superiore; da m. 0.18 a m. 0.13 nei lati verticali), rilevata a m. 0.35/0.15. Lo spessore della lastra è diverso nei due lati: a sinistra, nella linea inferiore, misura m. 0.34; 0.40 in alto e 0.56 nella zona mediana; a destra decresce dalla base (cm. 59) alla sommità (cm. 32).

La lunetta superiore della stele presenta la consueta cornice (alt. cm. 2 – spess. Cm. 10) e una risega larga m. 0.34 nello spessore superiore. Questo monolito, infisso nel terreno alla destra dello spartito trapezoidale, è un po' sbrecciato nell'angolo sinistro e contornato da una cornice più larga del lato sinistro (da 0.25 sup. a m. 0.14 inf.), meno larga nella centina da (0.17 a 0.14) e nel lato destro (da 0.18 a 0.15). La larghezza di base attuale è di m. 0.68, l'altezza 0.97.

Lo spessore della lastra è abbastanza regolare e decresce dalla base attuale (cm. 32) alla sommità (cm. 25).

I due megaliti sovrapposti raggiungono l'altezza di m. 1.81. La facciata a vista di queste lastre si presenta accuratamente lavorata, mentre la superficie interna è appena sbozzata.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Si potrebbero, però, congiungere i diversi pezzi e “piantare” la stele sul terreno; in tal modo, essa sarebbe ben visibile quale parte – certamente la più significativa – del monumento e non rischierebbe di essere asportata come una qualsiasi pietra nel corso di eventuale spietramento.

Bibliografia: A. TARAMELLI, Edizione della carta archeologica, Foglio 206 I NO, Firenze 1935, p. 62, n. 57.

“A 30 metri dalla fermata di Birori sulle F.C.; semidistrutta sembra che non sia stata mai completata”

6. NURAGHE S. GIORGIO

<i>Provincia:</i>	Nuoro
<i>Comune:</i>	Birori
<i>Località:</i>	San Giorgio
<i>Monumento:</i>	Nuraghe
<i>Posizione:</i>	I.G.M. Foglio 206 I NO

Il monumento è facilmente raggiungibile percorrendo per circa 900 metri una strada di penetrazione che si apre nel versante occidentale della SS 131, all'altezza del Km. 140.300.

Si tratta di un monotorre con nicchia di guardia, probabile scala d'andito e camera con tre nicchie disposta a croce.

La torre, di pianta circolare (diam. m. 12.70), si conserva per una altezza massima m. 5, ad ovest, con 7 filari, mentre quella minima è di circa 2 metri nel tratto interessato dall'ingresso, a sud – est, completamente crollato. L'opera muraria è costituita da blocchi trachitici sbozzati con una certa cura e disposti a filari orizzontali con numerose zeppe di rincalzo.

L'ingresso introduceva in un corridoio – attualmente quasi del tutto ostruito – che nella parete destra mostra una nicchia (prof. 1.10 – largh. 0.90/1.25); quasi certa l'esistenza della scala elicoidale nella parete sinistra.

La camera, in gran parte ingombra di crollo, presenta pianta vagamente ellittica (m. 4.50 x 3.60) ed una altezza residua di m. 4.20 sul riempimento; blocchi di trachite, di medie e grandi dimensioni, sono messi in opera filari orizzontali regolari.

Le nicchie hanno pianta subpolygonale – sinistra (prof. 1.75; largh. 1.30/2.70; alt. 2.50), centrale (prof. 2.50; largh. 1.30/1.70; alt. 2.48), destra (prof. 2.45; largh. 1.50; alt. 1.75 sul riempimento).

Sicuramente doveva esistere almeno un altro piano con camera voltata a tholos di cui non rimane traccia.

Elementi di cultura: Intorno al monumento sono visibili i resti di un esteso villaggio nuragico ed anche vistose tracce di insediamento romano; si raccolgono, infatti, fittili d'impasto di età nuragica e ceramica sigillata, campana e italica di età romana. Inoltre sono state segnalate, in ogni tempo, tombe romane con ricchi corredi funerari.

A breve distanza dal nuraghe, in località “Tanca de su nuraghe”, furono ritrovate verso la fine del secolo scorso delle lapidi funerarie con iscrizioni, si tratta di ceppi incavati nella faccia inferiore utilizzati come coperchi di loculi scavati nel suolo roccioso.

Le due lapidi vennero acquistate dal Museo di Cagliari ove ora si trovano con inv. nn. 22025 e 22026.

Stato di conservazione: Discreto. Il monumento, una volta scavato e recuperato, potrebbe essere di notevole interesse e senza dubbio esso è meglio conservato di quanto non possa apparire allo stato attuale.

Particolare attenzione merita poi l'area circostante al nuraghe ove sono chiaramente visibili, affioranti sul terreno, le capanne dell'abitato nuragico e romano.

Occorre infine salvaguardare un ampio tratto di terreno per salvaguardare le tombe romane che vengono continuamente distrutte dai lavori agricoli praticati con mezzi pesanti.

Bibliografia: F. VIVANET, Not. Scavi, 1900, p. 717

A. TARAMELLI, Carta archeologica, Foglio 206 (Macomer), Firenze 1935, p. 63

7. NURAGHE CHESSA

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Sos Ermos
Monumento: Nuraghe
Posizione: Foglio 206 I NO

Il nuraghe è sito in prossimità dell'abitato di Birori ed è costituito da una modesta collina che si è formata col tempo sulle rovine del monumento.

Da quanto è dato vedere si tratta di un nuraghe quadrilobato – tipo nuraghe Miuddu – con una torre centrale racchiusa da un bastione con quattro torri d'angolo. Intorno alla fortezza sono chiaramente visibili tracce di un antemurale ed il profilo circolare di numerose capanne.

Purtroppo, lo stato di notevole rovina non consente di definire meglio la planimetria di questo complesso che doveva estendersi per largo tratto.

Allo stato attuale è rilevabile il diametro della torre centrale (m. 11.50) e si può percorrere, carponi, un breve tratto di corridoio che presenta la scala e la nicchia d'andito.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Lo scavo del monumento ed estesi saggi stratigrafici nell'area circostante porterebbero ad acquisire dati monumentalni e culturali della più grande importanza. Sarebbe quindi auspicabile un intervento in tal senso anche in considerazione del fatto che si trova alla periferia del paese.

Bibliografia: A. TARAMELLI, Edizione della carta archeologica, Foglio 206 (Macomer), Firenze 1935, p. 62, n. 58.

“Presso le ultime case del villaggio di Birori: restano tracce affioranti”

8. TOMBA DI GIGANTI DI PALATU

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Su Palatu
Monumento: Tomba di giganti
Posizione: I.G.M. Foglio 206 I NO

Il monumento è ubicato proprio nel mezzo di un complesso residenziale in costruzione, a circa 250 metri dai nuraghi Chessa e Palatu posti rispettivamente ad ovest e a sud – est. Data la sua posizione all'interno di un complesso abitato che sicuramente avrebbe portato alla violazione dei residui strati archeologici, nell'estate del 1982, si è proceduto allo scavo e al parziale restauro del monumento.

La tomba presenta il consueto modulo architettonico: corpo allungato e absidato (lungh. m. 14.50 – largh. m. 4/4.30), ampia esedra falcata (corda attuale m. 11.70 – freccia m. 3.25) e corridoio rettangolare (m. 11.55 lungh. – largh. m. 1.10 di media e m. 0.55 all'ingresso).

Lo scavo ha messo in luce due nicchie quadrangolari affrontate che si aprono nello spessore murario: la nicchia “a”, alla sinistra, è formata da tre lastroni ortostatici di lato e da uno di piano, ben lavorati e connessi con molta cura (m. 0.85 x 0.60 x 0.84 di alt.); la nicchia “b”, coassiale alla “a”, presenta i lati del tutto simili alla precedente ma il piano – leggermente sopraelevato (cm. 30) – composto da due pietre lavorate rozzamente e mal connesse.

L'opera muraria del corridoio è costituita da grandi lastroni ortostatici di base con filari sovrapposti di pietre di grandi e medie dimensioni appena bozzate, aggettanti e con copertura a piattabanda.

L'esedra è attualmente delimitata da 8 ortostati – quattro per parte – mentre della grande stele centinata che segnava l'ingresso alla camera funeraria rimane soltanto una modesta porzione della parte inferiore.

Lo scavo ha inoltre evidenziato il sedile – composto da pietre di medie dimensioni affiancate – che correva lungo il profilo esterno dell'esedra ed ha altresì dimostrato che esso è posteriore all'impianto della tomba.

Lo spessore murario della sepoltura megalitica, così come le ali dell'esedra, è formato da pietrame minuto e da pietre di piccole dimensioni.

Il pavimento del corridoio doveva essere lastricato con pietre piatte così come, forse, un tratto dell'esedra.

Elementi di cultura: Gli scavi hanno restituito abbondanti e significativi materiali, sia all'interno della camera sepolcrale che nell'esedra. Si sono rinvenuti vasami, ciotole carenate, olle, etc. di età nuragica e numerosi vasi dina in pasta vitrea, di età altomedievale, ad indicare l'utilizzazione delle tombe fino al medioevo.

Ceramiche nuragiche decorate con spartito metopale analogo a quello riscontrato a Tamuli I, consentono di porre questo monumento fra i più del tipo e di datarlo fra il 1800 a.C. al 1500 a.C.

Stato di conservazione: Discreto. È un monumento che deve essere agevolmente valorizzato: occorre però una sorveglianza assidua ed una continua manutenzione.

Bibliografia: A. MORAVETTI, Notiziario, in “Rivista di Scienze Preistoriche” XXXVI

9. NURAGHE PALATU

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Palatu
Monumento: Nuraghe
Posizione: I.G.M. Foglio 206 I NO

Il monumento, ubicato nella immediata periferia nord di Birori, ha pianta circolare (diam. m. 12 x 12.30) con una altezza media residua di appena m. 2.75 con due filari; i blocchi, poligonali e sbozzati sommariamente, sono disposti a filari orizzontali.

A causa del suo pessimo stato di conservazione non è possibile individuare la struttura interna del monumento.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Sarà necessario fare attenzione che il monumento, proprio perché così rovinato ed insignificante, non venga distrutto completamente nel corso di un eventuale spietramento.

Bibliografia: Inedito

10. NURAGHE MIUDDU

<i>Provincia:</i>	Nuoro
<i>Comune:</i>	Birori
<i>Località:</i>	Miuddu
<i>Monumento:</i>	Nuraghe
<i>Posizione:</i>	I.G.M. Foglio 206 I NO

Il monumento è sito sul versante meridionale della SS 129 Macomer – Nuoro, all'altezza del Km. 90.600, e a circa 800 metri a nord – est dell'abitato di Birori.

Si tratta di un nuraghe complesso costituito da una torre centrale racchiusa da un bastione di forma trapezoidale con quattro torri d'angolo, sporgenti rispetto alle cortine di raccordo rettilinee.

L'impianto quadrilobato misura m. 18.5 x 17.90, lungo l'asse NS – EO, mentre il lato prospiciente la strada – che è poi il lato maggiore ed anche quello meglio conservato – misura m. 25 (incluse le torri); il lato di retroprospetto è invece in gran parte crollato, così come larghi tratti perimetrali del bastione; l'altezza massima residua è di circa 5 metri.

Le due torri del lato settentrionale hanno diametri di 7 e 8 metri allo svettamento ed una altezza di 5 metri. A causa dei crolli non è possibile precisare in che modo queste torri fossero raccordate fra loro e con la torre principale.

L'opera muraria è costituita da pietre di medie e grandi dimensioni di trachite, sbozzate e disposte a filari orizzontali non sempre regolari.

La torre centrale presenta, allo svettamento, un diam. di m. 10.25 e l'apertura della scala, che è ormai divenuta l'unica via d'accesso all'interno della camera.

La scala, dopo un percorso di una decina di metri (lorgh. media m. 1) introduce nel corridoio d'ingresso che sembra presentare, nella parete opposta, una nicchia di guardia; non raggiungibile, invece, la porta d'ingresso della quale si intravede, fra il pietrame di crollo, il poderoso architrave con relativo finestrino di scarico.

La camera conserva ancora intatta la bellissima copertura a tholos (alt. m. 7.20 sul riempimento); ha pianta circolare (diam. 5 x 5.28) e presenta tre nicchie a croce. La nicchia sinistra – rispetto all'ingresso alla camera – ha pianta vagamente poligonale (prof. m. 2.50; largh. 0.60/1.50 – alt. 2.75); quella posta alla destra dello stesso e percorribile per circa 5 metri per poi interrompersi a causa dei crolli (largh. iniziale m. 0.78- alt. 2.05) e presenta due vani contrapposti non pienamente definibili; la nicchia centrale immette in un corridoio di circa 9 metri (largh. 1.05 – alt. 1.75) che segue il profilo curvo della camera.

Soltanto uno scavo potrebbe consentire di precisare in modo puntuale l'esatta planimetria del monumento.

Elementi di cultura: Si ha notizia del rinvenimento, all'interno della camera, di un bronzo figurato rappresentante un cane.

Stato di conservazione: Discreto. Il nuraghe, uno dei più grandiosi e significativi del Marghine – Planargia, appare in uno stato di notevole e progressiva rovina, tale da rendere indispensabile un massiccio intervento di scavo e di restauro. Il restauro del monumento si rende ancora più urgente ove si consideri che esso, per la sua posizione lungo una arteria stradale assai frequentata, è oggetto di visite continue con grave pericolo per l'incolumità dei visitatori per il possibile cedimento di strutture pericolanti.

Bibliografia: A.M. CENTURIONE, Studi recenti sopra i nuraghi e loro importanza, Prato p. 103

A. TARAMELLI, Edizione della carta archeologica, Foglio 206 (Macomer), Firenze1935, p. 62, n. 57

“L’accesso al nuraghe non è possibile attraverso la porta ingombra di massi, ma si scende dall’alto del cumulo di rovine per mezzo della scala che raggiunge la cella coperta da cupola; nel pavimento della cella pozzo nuragico profondo e pericoloso, con acqua quasi perenne, non però d'estate”.

Ad una decina di metri ad ovest della cortina occidentale – ove probabilmente si apre l’ingresso – è visibile una grande capanna circolare (diam. m. 8.50 – spess. 1.20 – alt. res. 1.25) che potrebbe essere la curia o la capanna delle riunioni del villaggio nuragico di Miuddu, ormai distrutto dai lavori relativi al tracciato della SS Macomer – Nuoro.

11. TOMBA DI GIGANTI DI MIUDDU

<i>Provincia:</i>	Nuoro
<i>Comune:</i>	Birori
<i>Località:</i>	Miuddu
<i>Monumento:</i>	Tomba di giganti
<i>Posizione:</i>	I.G.M. Foglio 206 I NO

In prossimità ed in stretta relazione con il nuraghe Miuddu, a non più di un centinaio di metri in direzione sud – est, è ubicata una tomba di giganti che presenta il consueto modulo architettonico del tipo tombale: esedra semicircolare (corda m. 10.05 – freccia m. 2.25), corpo rettangolare leggermente absidato (lungh. m. 9.75 – largh. m. 2.50) e camera funeraria rettangolare (lungh. m. 4.60 x 0.80 di largh. x 0.75 di alt. sul riempimento).

Nella parete sinistra del corridoio sembra esservi una nicchia per offerte del tipo analogo a quelle di Lassia, Palatu e Puttu e Oes di Macomer.

L'esedra è costituita da blocchi di medie dimensioni disposti a filari, a differenza di quanto avviene in tutte le altre tombe del territorio ove è prevalente la tecnica ortostatica. In questo caso la scelta strutturale è stata fortemente condizionata dalla posizione topografica del monumento, cioè in forte pendenza, che avrebbe consentito una esedra con ortostati.

L'ingresso orientato a sud – est (lorgh. 0.70), introduce nella camera costruita con pareti a filari; della copertura piattabandata si conserva in situ un solo lastrone.

Della stele centinata nessuna traccia, anche se appare del tutto certa la sua esistenza; è molto probabile che si trovi fra il pietrame disseminato nell'area antistante l'esedra.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Lo scavo ed il restauro del monumento – realizzabile con una spesa modesta – porterebbero, certamente, al rinvenimento della stele e a “salvare” la tomba che per le sue modeste dimensioni di pianta può essere facilmente distrutta.

Bibliografia: Inedita

12. NURAGHE NURATTOLU

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Nurattolu
Monumento: Nuraghe
Posizione: I.G.M. Foglio 206 I NO

Il monumento, ubicato dentro l'abitato di Birori, si presenta come un grande recinto sub - circolare (diam. m. 18), con uno spessore murario di m. 2.50/3 ed una altezza massima residua di m. 1.50/2 con due filari.

L'opera muraria è costituita da grandi blocchi poligonali disposti a filari orizzontali.

L'interno del monumento appare privo di spazi sussidiari, ma va detto che sicuramente esso è stato "svuotato" nel corso degli anni per utilizzare le pietre come materiale di costruzione.

Da quanto è possibile vedere, si tratta, con ogni probabilità, di un nuraghe a corridoio.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Lo scavo del monumento e la rimozione delle varie murature recenti che vi sono state addossate potrebbero portare alla luce nuovi elementi, utili ad una definizione planimetrica e culturale del nuraghe.

Bibliografia: Inedito

13. NURAGHE PUTTUSUILE

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Puttusuale
Monumento: Nuraghe
Posizione: I.G.M. Foglio 206 I NO

Il nuraghe è sito ad una trentina di metri a ovest della SS 131 Sassari – Cagliari, all'altezza del Km. 140.850.

Si tratta di un monotorre di pianta circolare (diam. 12.50) con ingresso orientato a sud – est; la torre si conserva per una altezza massima di m. 4.80, a sud – est, con sei filari, mentre quella minima è a nord – ovest con 2 metri e tre filari. L'opera muraria è costituita da blocchi lavorati con una certa cura e disposti a filari orizzontali regolari.

La porta, leggermente sopraelevata (0.75) da piano di campagna, è sormontata da un robusto e ben rifinito architrave provvisto di relativo finestrino di scarico.

L'interno del monumento è completamente crollato e non è quindi rilevabile.

Nell'area circostante sono chiaramente visibili le strutture circolari di numerose capanne dell'abitato nuragico.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Uno scavo consentirebbe l'accesso alla torre e porterebbe alla luce il villaggio salvandolo dalla distruzione continua alla quale è sottoposto.

Bibliografia: Si tratta con ogni probabilità dello stesso monumento segnalato dal Taramelli (Edizione, cit., p. 62, n. 60) col nome di "Montrigu de Lacana". "È demolito sino all'altezza della porta, appena visibile, a valle del colle su cui si erge Macomer, su un piccolo ponticello"

13. NURAGHE PUTTUSUILE II

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Montrigu ‘e Lacana
Monumento: Nuraghe
Posizione: I.G.M. Foglio 206 I NO

Posto a circa 200 metri a nord – ovest del nuraghe precedente, il monumento è un monotorre di pianta circolare (diam. 13.30 x 13): lo spessore delle murature è di circa 4 metri, mentre l'altezza residua è di m. 1.75 con tre filari.

L'ingresso, volto a sud – est, introduce in un corridoio (lungh. m. 4 – largh. m. 1.50/1) nel quale si intuiscono la esistenza della scala e della nicchia d'andito contrapposte.

Della camera circolare è misurabile soltanto il diametro di base (m. 5) mentre non è possibile precisare se essa fosse marginata da nicchie.

L'opera muraria è costituita da blocchi di trachite di medie e grandi dimensioni messi in opera a filari orizzontali regolari.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo

Bibliografia: Inedito

15. TOMBA DI GIGANTI DI NOAZZA (I)

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Noazza
Monumento: Tomba di giganti
Posizione: I.G.M. Foglio 206 I NO

Il monumento è sito nella immediata periferia meridionale di Birori, ad un centinaio di metri ad ovest dalla Comunale che porta alla Stazione ferroviaria, all'altezza della “Funtana maggiore”.

La tomba, di tipo dolmenico ed orientata a sud – est, presenta l'esedra semicircolare (corda m. 9 – freccia m. 3) delimitata da lastroni ortostatici, corpo rettangolare absidato (lungh. m. 6 – largh. m. 4) e modesto corridoio funerario (lungh. m. 3.70 x largh. 0.75).

Attualmente il fianco settentrionale e il braccio destro dell'esedra sono inglobati in un muretto a secco.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Uno scavo e la rimozione del pietrame che vi è stato accumulato potrebbero restituire, in pianta se non in elevato, un monumento di notevole interesse.

Bibliografia: A. TARAMELLI, Edizione della carta archeologica, Foglio 206 (Macomer), Firenze 1935, p. 62, n. 59.

“Tomba di giganti di Noazza. È una grande tomba a corridoio, lunga da 4 a 5 metri abbastanza ben conservata, in grandi lastroni basaltici; frugata da tempo immemorabile”.

16. DOLMEN DI NOAZZA

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Noazza
Monumento: Dolmen
Posizione: I.G.M. Foglio 206 I NO

In località Noazza, in un terreno roccioso e disseminato di vegetazione arbustiva, è ubicata una interessante sepoltura dolmenica.

Il dolmen presenta un vano funerario di forma vagamente poligonale (m. 1.51 x 1.20 x 0.71 di alt.) e conserva ancora in posizione originaria sei ortostati – si può però ipotizzare l'esistenza di un settimo piedritto – sui quali poggia il grande lastrone di copertura, di forma subpoligonale e sbozzato con una certa cura (m. 2.20 x 1.90 x 0.50 di spess.).

Intorno al monumento, fra numerose pietre rovesciate, si vedono tre ortostati ancora in situ che mantengono un allineamento parallelo al perimetro della tomba e che di questa costituivano parte del peristalite.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Discreto. Lo scavo e la ripulitura del monumento e del terreno circostante potrebbero restituire dati materiali e monumentali del più grande interesse.

Bibliografia: Inedito

17. TOMBA DI GIGANTI DI NOAZZA (II)

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Noazza
Monumento: Tomba di giganti
Posizione: Foglio 206 I NO

La tomba è ubicata sul versante occidentale della Comunale che unisce la Stazione ferroviaria di Birori all'abitato, proprio di fronte alla notissima tomba di Lassia o Noazza.

Della tomba megalitica, assai ben conservata sino ad una decina di anni fa, residuano soltanto, e parzialmente, la fiancata settentrionale e il braccio destro dell'esedra; si intuisce anche un breve tratto della camera funeraria, mentre a pochi metri di distanza sono visibili alcuni enormi lastroni che costituivano la copertura piattabandata della tomba.

Il monumento, almeno da quanto ha riferito il proprietario dell'ovile in cui essa si trova, era appunto ben conservata ed aveva sei nicchie disposte – tre per parte – nel corridoio ed affrontate. Se la segnalazione fosse esatta, si trattrebbe dell'unico esempio di tomba di giganti con un numero così elevato di nicchie (finora, quella che deteneva il primato è la tomba di Lassia vicina con quattro!).

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Un intervento potrebbe ancora confermare o meno l'esattezza delle informazioni di cui si è detto.

Bibliografia: Inedito

18. TOMBA DI GIGANTI DI NOAZZA O LASSIA

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Noazza o Lassia
Monumento: Tomba di giganti
Posizione: I.G.M. Foglio 206 I NO

La tomba di giganti di Lassia è ubicata ad una ventina di metri ad est della rotabile che unisce la stazione ferroviaria di Birori all'abitato e a pochi metri dalla sepoltura megalitica descritta nella precedente scheda.

Il monumento, disposto lungo l'asse NO – SE, presenta corpo rettangolare. (lungh. m. 15.90; largh. m. 4.60), vagamente absidato nella parte posteriore e con corridoio funerario marginato da due coppie di nicchie affrontate; dell'esedra (freccia m. 5.60; arco circa 15 m.) si conserva parzialmente, soltanto l'ala sinistra (ora in gran parte ricoperta del pietrame accumulatovi dai pastori) mentre quella destra non rimane alcuna traccia.

Il paramento murario esterno è costituito da ortostati di notevoli dimensioni infissi a coltello sul terreno (10 sul lato NO, 5 residui in quello SE) e da un blocco di notevoli dimensioni a profilo lievemente curvilineo a delimitare la parte posteriore; grandi lastroni piatti di sovrappongono nelle fiancate e dovevano ricoprire interamente il corpo della tomba che assumva così la forma di una chiglia di nave rovesciata. L'ingresso (largh. 0.55), orientato a SE, non presenta la tipica stele centinata, la cui esistenza però, date le caratteristiche della tomba, deve ritenersi quasi certa.

La camera funeraria, ingombra nella metà più interna di pietrame e terra, ha pianta rettangolare (lungh. 13.24; largh. 1.05/1.25; alt. attuale m. 2.30/2.05) e sezione trapezoidale: le pareti sono formate da ortostati di base sui quali, a filari orizzontali ed aggettanti, sono disposte pietre di grandezza decrescente verso l'alto; la copertura si conserva soltanto per circa quattro metri ed è ottenuta con lastre di medie dimensioni.

Ma l'elemento di maggiore interesse di questa tomba è dato dalla presenza delle quattro nicchie del corridoio che servivano, probabilmente, per depositarvi le offerte funerarie. Queste nicchie ("a" e "b" a sinistra e "c" e "d" a destra) si aprono subito dopo l'ingresso, sono leggermente rialzate dal pavimento, hanno pianta e sezione trapezoidali e sono formate da 5 lastre ben connesse e perfettamente aderenti.

Nicchia "a": largh. 0.85 all'apertura e 0.65 nella parete di fondo;
alt. m. 0.75/0.80
prof. m. 1.10

Nicchia "b": largh. 0.80 all'apertura e 0.72 nella parete di fondo;
alt. m. 0.88/0.82
prof. m. 1.10

Nicchia "c": largh. 0.95 all'ingresso e 0.65 nella parete di fondo;
alt. m. 0.90/0.60
prof. m. 0.98

Nicchia "d": largh. 0.75/0.65
alt. m. 0.79/0.65
prof. m. 1.10

il particolare del corridoio funerario provvisto di nicchie è piuttosto raro nelle tombe dei giganti; infatti, oltre al monumento in esame, è finora documentato nelle tombe di Domus s'Orku di Siddi (CA) e Puttu e Oes di Macomer (NU); (una sola nicchia) e nella tomba di Su Palattu di Birori scoperta di recente (due nicchie).

Lo schema a transetto di Lassia trova riscontro in gallerie di pseudonuraghi (Crastu di Ghilarza) e in tombe megalitiche inglesi ("longbarrow del gruppo Severn – Costwold) e bretoni (in particolare nel Morbihan e nel Finistère).

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Discreto. La ripulitura ed il restauro delle tombe consentirebbe la valorizzazione d'un monumento che finora è unico in Sardegna.

Bibliografia: LILLIU, la Civiltà dei Sardi dall'eneolitico alla fine dell'età nuragica, Torino, ERI 1963, pp. 220-270

LILLIU, La Civiltà Nuragica, Sassari, 1982, p

A. MORAVETTI, Notiziario, in Riviste di Scienze Preistoriche, vol. XXXVI, 1982

19. NURAGHE BIDUI

<i>Provincia:</i>	Nuoro
<i>Comune:</i>	Birori
<i>Località:</i>	Bidui
<i>Monumento:</i>	Nuraghe
<i>Posizione:</i>	Foglio 206 I NO

Il monumento si trova ad una cinquantina di metri a nord – ovest della SS 131, all'altezza del Km. 140.300; a pochi metri si trova un dolmen, mentre non vi è traccia della tomba di giganti segnalata dal Taramelli nelle sue vicinanze.

Il nuraghe è di tipo complesso ed è costituito da una torre centrale racchiusa da un bastione quadrilobato con quattro torri d'angolo raccordate da cortine a profilo concavo – convesso, tipo il nuraghe S. Barbara di Macomer.

Il bastione (asse NS m. 17) si conserva discretamente nel lato occidentale e solo parzialmente in quello nord occidentale, mentre appare completamente crollato e ricoperto da macerie nel perimetro rimanente.

Il mastio ha pianta circolare (diam. m. 12 x 13.20) con camera voltata a tholos – attualmente crollata – marginata da tre nicchie disposte a croce.

L'ingresso, volto probabilmente a sud – est, è crollato così come il corridoio e il vano scala che è, comunque, chiaramente leggibile allo svettamento della torre.

La camera (diam. m. 4.50) si conserva per una altezza massima di 5 metri, mentre quella minima è di circa 3 metri.

Le nicchie sono in gran parte ostruite dal crollo e presentano – allo stato attuale – pianta vagamente poligonale: sinistra (prof. m. 1.55 - largh. m. 0.85 – alt. 0.60/1.25) sul riempimento; nicchia centrale (prof. 1.10 – largh. 1.05); nicchia destra (prof. m. 2.20 – largh. 1.50/0.65 – alt. 1.20).

Il monumento è invaso da una fitta vegetazione arbustiva ed è disseminato per largo tratto dalle rovine dell'ampio villaggio che si estendeva soprattutto a nord – ovest.

Elementi di cultura: Si trovano coperchio di urne funerarie romane ad attestare la frequentazione del sito anche in età romana.

Stato di conservazione: Discreto. Un massiccio intervento di scavo e restauro servirebbe a rendere accessibile un monumento piuttosto grandioso ed interessante ed anche a mettere in luce l'abitato.

Bibliografia: A. TARAMELLI, Edizione della carta archeologica, Foglio 206 (Macomer), Firenze 1935, p. 63, n. 63.

“Su un colle lungo il corso del Rio s'Adde, che scende dalla valle di Campeda; fa parte dell'allineamento di nuraghi vigilanti il corso di questa valle sino al valico. Si vede la base della torre, in particolare la porta di accesso alla cella interna, ricolma delle pietre della cupola crollata”.

20. NURAGHE SU PUTTU

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Su Puttu
Monumento: Nuraghe
Posizione: Foglio 206 I NO

Il monumento è ubicato a circa 300 metri ad ovest dalla Comunale che unisce la Stazione Ferroviaria di Birori all'abitato e a breve distanza dal noto dolmen "Sa perda e s'Altare" di Macomer.

Si tratta di un monotorre a pianta circolare (diam. m. 9.60) ridotto ad un cumulo di rovine. Il paramento, costituito da pietre di medie dimensioni messe in opera a filari orizzontali, si conserva per una altezza massima di m. 2.20 con 3 – 4 filari.

Non è possibile, a causa del crollo, conoscere l'articolazione interna del monumento.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Uno scavo potrebbe, però, mettere in luce il profilo di pianta originario.

Bibliografia: Inedito

21. TOMBA DI GIGANTI DI PEDRA ODDETTA

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Pedra Oddetta
Monumento: Tomba di giganti
Posizione: Foglio 206 I NO

Il monumento si trova a circa 150 metri a sud – ovest del nuraghe omonimo e ad una cinquantina di metri da una modesta costruzione moderna.

Della sepoltura megalitica, di tipo isodomo e orientata a sud – est, è misurabile il corridoio funerario (lungh. m. 4.20 – largh. 1.05) costituito da quattro blocchi per lato ed uno per testata, tutti finemente lavorati; più indefinito, invece, il disegno dell'esedra e quello del corpo della tomba.

Fra il pietrame sparso nell'area dell'esedra si trova un concio a dentelli: ha forma trapezoidale (m. 1.85 x 1.15 x 0.75 di alt.), lieve risega e i consueti tre incavi verticali.

In prossimità della casetta del pastore si trovano otto conci relativi alla tomba; hanno forma rettangolare, trapezoidale e a sinistra di sfera e molti presentano gli incassi di manovra.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Sarebbe necessario scavare la tomba e riportare i conci lavorati di cui si è detto presso di essa affinché non vengano utilizzati come materiale di costruzione.

Bibliografia: G. LILLIU, Nuovi templi della Sardegna nuragica, in “*Studi Sardi*”, XIV – XV, I, 1958, pp. 232-232, tav. XVI

A. MORAVETTI, Notiziario, in “*Rivista di Scienze Preistoriche*”, XXXVI, 1982

22. NURAGHE PEDRA ODDETTA (I)

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Pedra Oddetta
Monumento: Nuraghe
Posizione: Foglio 206 I NE

Il monumento è ubicato in terreno pianeggiante a breve distanza dalla tomba di giganti descritta nella scheda n. 21.

Si tratta di un nuraghe a corridoio di difficile rilevamento a causa del suo pessimo stato di conservazione e del pietrame di crollo che ne impediscono la lettura.

Il nuraghe ha un impianto vagamente poligonale con murature rettilinee associate ad altre curvilinee; gli assi nord – ovest e sud – ovest misurano rispettivamente m. 17.50 e m. 15.20.

L'accesso alla costruzione avveniva attraverso due ingressi architravati che si aprono nello spessore murario, a nord – ovest e a nord – est; la porta NO (lorgh. m. 1.02 – alt. 0.78 sul riempimento) introduce in un corridoio piattabandato percorribile per circa 9 metri e quindi interrato dal crollo. La porta NE (lorgh. 1.10) immette in un corridoio, con copertura solo parzialmente conservata, che sembra portare in un vano subcircolare (diam. 2.50).

L'opera muraria è costituita da blocchi poligonali di grandi dimensioni disposti a filari irregolari.

Intorno al monumento sono visibili le tracce di numerose capanne e un tratto di antemurale.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Il nuraghe è ridotto ad un enorme cumulo di pietrame, ma con un massiccio intervento di scavi e di restauro si potrebbe restituire alla conoscenza scientifica un monumento del più grande interesse.

Bibliografia: Inedito

23. NURAGHE PEDRA ODDETTA (II)

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Pedra Odetta
Monumento: Nuraghe
Posizione: Foglio 206 I NE

Il monumento è sito a pochi metri a nord del Rio Murtazzolu ed è costruito a ridosso di un modesto bastione naturale con l'asse maggiore trasversale (m. 21) e quello minore longitudinale (da 7 a 8 metri).

Si tratta di un nuraghe a corridoio di pianta indefinibile per la sua irregolarità e con profilo sporgente e rientrante.

L'ingresso principale, orientato a sud – est, è di luce rettangolare (alt. 1.70 sul riempimento – largh. 1.40) con robusto architrave ed introduce in un corridoio non percorribile a causa del crollo; un accesso secondario, crollato ed ostruito, sembra aprirsi a sud – ovest.

Il paramento si conserva per una altezza massima di m. 3.60 con sei filari orizzontali e irregolari; i blocchi sono poligonali ed appena sboczzati.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Discreto. Scavo e consolidamento.

Bibliografia: Inedito

24. NURAGHE S'ISCRA E S'ABBASANTA

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: S'Iscra e S'Abbasanta
Monumento: Nuraghe
Posizione: Foglio 206 I NE

Il monumento è ubicato su di uno sperone roccioso sulla sponda sud – orientale del Rio Murtazzolu e fa parte della linea difensiva che comprendeva i nuraghi Oddetta, Urighe, Tintirrios e Sorolo.

La fitta vegetazione e il pietrame di crollo non consentono una precisa lettura planimetrica di questo monumento che appare piuttosto complesso ed appartiene, con ogni probabilità, alla classe di nuraghi a corridoio.

Allo stato attuale è rilevabile una torre circolare (diam. 1.50 – 2 metri) posta al centro di un bastione fortificato irregolarmente quadrangolare, a seguire l'andamento roccioso dell'altura.

L'ingresso al bastione, a sud – est, ha la luce rettangolare (lorgh. 0.80 – alt. 1.05 sul riempimento) ed è sormontato da un robusto architrave. Questa porta introduce in un breve andito (prof. m. 2.50 – alt. 2.05 – largh. max m. 1.75) che piega verso sinistra per poi interrompersi a causa del crollo.

L'opera muraria è costituita da blocchi di medie e grandi dimensioni disposti a filari orizzontali piuttosto regolari.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Un massiccio intervento di scavo consentirebbe di mettere in luce un nuraghe assai complesso ma forse meglio conservato di quanto non possa sembrare allo stato attuale.

Bibliografia: Inedito

25. NURAGHE URIGHE

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Urighé
Monumento: Nuraghe
Posizione: Foglio 206 I NE

Il monumento è ubicato lungo il corso del Rio Murtazzolu, in posizione dominante sulla sponda nord - occidentale.

Si tratta di un monotorre circolare (diam. m. 13 x 13.50) con nicchia di andito e camera provvisoria di due nicchie; probabile ma non sicura l'esistenza della scala.

La torre si conserva per una altezza massima di m. 5.54 ed è costruita con blocchi di medie dimensioni sbizzarriti sommariamente e disposti a filari orizzontali non sempre regolari.

Un corridoio di m. 4.25 introduce – attraverso una porta architravata – nella camera a tholos, circolare (diam. 4.20 x 4), ridotta, ormai, ad appena 3.10 m. di altezza massima con 7 filari aggettanti.

Le nicchie sono di pianta vagamente poligonali e sono coassiali; sinistra, rispetto all'ingresso (prof. m. 1.25 – largh. m. 0.90/1.35 – alt. 1.25/1.46), e destra (prof. m. 1.35 – largh. 1/1.60 – alt. m. 2).

Il piano pavimentale con lastre è recente.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Discreto. Il nuraghe è stato parzialmente riadattato dai pastori che lo utilizzano come deposito; ripulito e consolidato sarebbe un monumento di un qualche interesse..

Bibliografia: A. TARAMELLI, Edizione della carta archeologica, Foglio 206 (Macomer), Firenze 1935, p. 63, n. 65.

“Il nuraghe è distrutto sino al basamento; rimane il circolo della base con traccia della porta e la parte inferiore della cella”.

26. DOLMEN “SARBOGADAS”

<i>Provincia:</i>	Nuoro
<i>Comune:</i>	Birori
<i>Località:</i>	Sarbogadas
<i>Monumento:</i>	Dolmen
<i>Posizione:</i>	Foglio 206 I SO 40°18'48" – 3°38'17"

Scoperto nel 1908 e pubblicato da D. Mackenzie nei “Papers of the Brithis School at Rome”, (V 1910 pagg. 133/135, fig. 17, pl. XII fig. 2) – il dolmen di “Sar Bogadas” venne nuovamente rilevato dal Lilliu nel luglio del 1966.

Il monumento è sito su un leggero rialzo basaltico a circa 800 metri a est della stazione ferroviaria di Birori e a 25 mt. A sud del riu Basse o S’Adde. Il vano, tondeggiante di metri 1.80 di diametro massimo in senso N – S, è racchiuso, ora come sin dai tempi del Mackenzie, da 4 lastre ortostatiche, ma se ne possono ricostruire idealmente 7 per completare il giro con l’ingresso a SE, quante ne ha in effetti il dolmen gemello di “Sa Perda e s’Altare” posto a non più di 1 Km. a ovest; 7 ne segna pure il Mackenzie, integrando graficamente, a destra in alto di fig. 7, la planimetria reale segnata in alto a sinistra.

Tre delle quattro lastre residue sostengono la lastra di copertura; le due che delimitano l’ingresso e quella opposta a NNW. Le lastre di supporto, alte in media 0.80, spesse 0.35/0.22, lunghe da 0.93 a 0.40, sono tagliate in forma quadrangolare con la sommità frastagliata, talvolta a punta tondeggiante, e con la superficie di posa spianata, tangente al suolo roccioso o direttamente o per interposte piccole soglie; i tre piedi a ovest mostrano piani di contatto assai curati per esserne l’opera di massi al naturale e di rozza primitività, con la faccia interna a netto spianamento e quasi liscia a profilo perpendicolare.

La tecnica costruttiva è assai migliore di quella più rude e trasandata del dolmen di Sa Perda e s’Altare (lo notava già il Mackenzie).

La tavola di copertura, al centro e i basso, è costituita da uno sfiadone basaltico, staccato dal vicino tetto di lava, di figura ora trapezoidale a causa di una rottura angolare dell’originario pezzo rettangolare proporzionato e geometrico nel disegno.

Spianato all’estradosso dove presenta il rilevato frastagliato della roccia da cui è stato tratto, e di più alla superficie interna cioè dalla faccia migliore per meglio adattarsi ai piedritti, il lastrone misura m. 2.60 di lunghezza, 1.50 di larghezza, e uno spessore di 0.72/0.60.

Anche per questo dolmen, come per Sa Perda e s’Altare, sul lato ovest, a distanza di filo interno dagli ortostati della camera di m. 0.60/0.40, giacciono in giro due pietre grossissime, da supporsi come residuo del peristalite; con l’interposto e ribassato spazio già colmo di terra e sassi, e col loro spessore di m. 1.50, in tutto circa 2 metri, questi pietrosi naturali, lunghi m. 1.97/1.32, costituivano la base anulare (almeno di una cerchia) del tumulo che ricopriva e segnava insieme il sepolcro.

Elementi di cultura: In occasione del rilievo effettuato dal Lilliu, venne raccolta entro il vano funerario una minuscola scheggia di ossidiana, con la superficie

inferiore piana e quello superiore a tre sfaccettature divise da carena irregolarmente trapezoidale.

Si tratta del resto di una lamella rettangolare (un coltellino probabilmente) con esterno arrotondato e l'opposto rotto; lunghezza residua cm. 1.4, larghezza cm. 0.9, spessore mm. 2. Era l'ultimo avanzo di vecchi depredamenti del monumento.

Stato di conservazione: Buono.

Bibliografia: D. MACKENZIE, The Dolmens, Tombs of the Giants and Nuraghi of Sardinia, in Papers of the Brithis School ad Rome, V, 1910, pp. 133, fig. 17, pl. XII, 2

G. LILLIU, Il Dolmen di Motorra (Dorgali), in “*Studi Sardi*”, XX (1966-67, 1968, p. 97, nota 44 – fig. 7.4; fig. 10; tav. IX-X

27. NURAGHE ALADORZA

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Aladorza
Monumento: Nuraghe
Posizione: Foglio 206 I NE

Il monumento è facilmente raggiungibile percorrendo per circa 150 metri un viottolo che si apre nel versante nord – occidentale della Comunale Borre – Silanus, un centinaio di metri prima del ponte sul rio Murtazzolu.

Si tratta di un nuraghe a corridoio di pianta vagamente quadrangolare (m. 18 x 15) con un singolare tratto di muro sporgente (lungh. m. 7 – largh. m. 3), all'altezza dell'angolo SO.

Il paramento è in opera poligonale con blocchi di grandi dimensioni appena sbozzati.

Il monumento è ridotto ad un cumulo di pietrame che non consente una chiara lettura degli spazi interni; allo stato attuale sono visibili soltanto alcuni brevi tratti di corridoio (largh. 0.80) che non ci aiutano a comprendere la complessità del monumento.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Un massiccio intervento di scavo e di restauro potrebbe ancora consentire una lettura funzionale di questo singolare edificio che malgrado il suo pessimo stato di conservazione sembra essere uno dei più interessanti del territorio.

Bibliografia: Inedito

28. TOMBA DI GIGANTI DI SARBOGADAS (I)

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Sarbogadas
Monumento: Tomba di giganti
Posizione: Foglio 206 I SO

I resti della tomba megalitica si trovano a ridosso di un muretto a secco che segue la linea ferroviaria, ad appena 200 metri a sud – est della stazione di Birori.

Della tomba sono rilevabili, affioranti sul terreno, sette lastroni superstiti dell'esedra semicircolare (arco m. 9 – freccia m. 2.40) ed anche, ma solo parzialmente, il suo perimetro esterno (lungh. m. 9 – largh. m. 4.50); nulla si può dire, invece, del corridoio funerario e della stele centinata, la cui esistenza può ritenersi certa.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Sarà necessario avvertire i proprietari dell'azienda vicina affinché non rimuovano i resti di questa tomba.

Bibliografia: Inedita

29. TOMBA DI GIGANTI DI SARBOGADAS (II)

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Sarbogadas
Monumento: Tomba di giganti
Posizione: Foglio 206 I SO

A circa 200 metri ad est della tomba precedente e a meno di 150 metri a nord – est della strada ferrata, fino ad alcuni anni fa esisteva una tomba di giganti che a quanto riferiscono quelli che l'hanno vista doveva essere piuttosto ben conservata.

Purtroppo, nel corso dei lavori per la posa delle tubature dell'acquedotto, il monumento è stato completamente distrutto.

Unica prova dell'esistenza di questa sepoltura megalitica è la presenza di numerosi conci sagomati – almeno una ventina – di varie forme (rettangolari, trapezoidali, a profilo retto – curvilineo, etc.) ed inglobati in un muretto a secco per una lunghezza di circa 200 metri. Tutti questi monoliti si segnalano per essere perfettamente lavorati e sagomati, ad indicare che la tomba distrutta era di tipo isodomo. Fra queste pietre, in gran parte provviste degli incassi di manovra, di particolare interesse un archetto monolitico (arco m. 1.72 – freccia 0.80 – alt. 0.68).

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Di dovrebbero recuperare tutti i blocchi appartenenti alla tomba sistemandoli nel punto ove questa doveva essere ubicata.

Bibliografia: Inedita

30. TOMBA DI GIGANTI DI PADRU LASSIA

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Padru Lassia
Monumento: Tomba di giganti
Posizione: Foglio 206 I SE

La tomba megalitica è ubicata a breve distanza dalle tombe di Noazza ed è accessibile percorrendo circa 200 metri, dalla Comunale Birori – Cobercada, un prato a meno di 1.5 Km da Birori.

La tomba si presenta quasi sepolta da un consistente cumulo di terriccio e da pietre. Le pietre ortostatiche di base seguono quasi per intero il contorno perimetrale: esedra semicircolare (arco 10.40 – saetta m. 3.80) orizzontata a SE e con bracci che residuano di m. 6.66 a destra e m. 4.45 a sinistra; corpo rettangolare di m. 10.60 di lunghezza e m. 4.20 di larghezza all'incontro con le ali dell'esedra; corridoio funerario (lungh. m. 7.20 – largh. m. 1.10) delimitato da lastre ortostatiche.

Particolarmente interessante la stele bilitica che giace spezzata nell'area antistante l'emiciclo che, ricomposta, doveva raggiungere l'altezza di almeno tre metri.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Un intervento di scavo consentirebbe di acquisire materiali e quindi dati utili per una definizione cronologica del monumento.

Bibliografia: Inedita

31. DOMUS DE JANAS DI SERRAS

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Serras
Monumento: Domus de janas
Posizione: Foglio 206 I SE

L'ipogeo si trova a 220 metri a nord – est del nuraghe Serras e a 230 metri ad ovest della comunale Borore – Silanus.

Si tratta di una domus bicellulare con breve anticella scavata in un affioramento trachitico. I vani sono disposti lungo l'asse longitudinale e presentano pareti levigate accuratamente e soffitti leggermente emisferici; l'ingresso è volto a sud – est.

- Anticella: prof. m. 0.30 – largh. 0.60
- cella a: di forma sub – quadrangolare (prof. 0.52 – alt. 0.50 – largh. 0.76)
- cella b: il portello d'accesso a questo vano risulta lievemente eccentrico. Pianta subquadrangolare con tratti curvilinei ed angoli arrotondati (prof. 0.88 – largh. 1.44 – alt. 0.58).

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Discreto.

Bibliografia: A. TAMARELLI, Edizione della carta archeologica, cit. p. 25, n. 11 A
“Presso il nuraghe omonimo; cameretta a forno scavata nella trachite, vuota”.

32. DOLMEN CORRIZZOLA

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Corrizzola
Monumento: Dolmen
Posizione: Foglio 206 I SE

Il monumento, ubicato a circa 350 metri a sud – est della Comunale Borore – Silanus, è parzialmente inglobato in un muretto a secco e conserva ancora in situ soltanto tre piedritti (0.35x0.22 di spess. – alt. 0.50; 0.80x0.30 di spess. – alt. 0.50; 0.60x0.15 di spess. – alt. 0.50;) e la tavola di copertura (m. 1.70x1.52x0.52/0.40 di spess.); un altro ortostato si intuisce al di sotto del muretto.

Numerose lastre sparse intorno alla sepoltura domenica, stanno ad indicare l'esistenza di un peristalite di cui ora non resta altra traccia.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Un intervento di scavo e la rimozione del muretto a secco consentirebbero una più precisa lettura planimetrica del monumento ed anche l'acquisizione di dati culturali utili per l'inquadramento cronologico.

Bibliografia: A. MORAVETTI, Notiziario, in “Rivista di Scienze Preistoriche”, XXXVI, 1982

33. DOMUS DE JANAS DI CORRIZZOLA

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Corrizzola
Monumento: Domus de janas
Posizione: Foglio 206 I SE

L'ipogeo si trova a 520 metri ad est comunale Borore – Silanus e a una settantina di metri ad est della sepoltura domenica omonima.

Si tratta di una domus scavata in un affioramento roccioso piatto ed è composta da due vani vagamente circolari – posti sullo stesso asse e con apertura a sud – est – separati da un diaframma con portello; le pareti sono rifinite con cura mentre il soffitto è leggermente emisferico.

- cella a: è preceduta da una breve anticella (prof. 0.40 – alt. 0.58 – largh. 0.54) e si accede attraverso un portello quadrangolare ben rifinito (spess. 0.12 – alt. 0.58 – largh. 0.54). il vano sepolcrale misura m. 1 di prof., m. 1.32 di largh., m. 0.64 di alt. sul riempimento.
- cella b: il portello finemente sagomato introduce in questa cella (largh. 0.58 – 0.65 alt.) - misura del vano: prof. 0.92 – largh. 1.24 – alt. 0.60 sul riempimento.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Buono.

Bibliografia: Inedita

34. NURAGHE SERRAS

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Serras
Monumento: Nuraghe
Posizione: Foglio 206 I SE

Il nuraghe, ubicato a meno di 300 metri a nord – ovest della comunale Borore – Silanus, si presenta come un grande cumulo di pietrame ricoperto da una fitta vegetazione arbustiva che non consente in alcun modo la lettura planimetrica del monumento.

Il terreno circostante è disseminato, per largo tratto, dai resti dell'abitato nuragico riutilizzato anche in epoca romana, come stanno ad indicare i fintili sparsi sul terreno e alcuni cippi.

Il nuraghe, sicuramente di tipo complesso, era difeso da un antemurale che si conserva ancora per una sessantina di metri di lunghezza e per una altezza di circa 1/1.50 m.

Elementi di cultura: numerosi fintili e qualche cippo funerario consentono di attribuire il complesso ad età nuragica riutilizzato poi fino ad età imperiale.

Stato di conservazione: Pessimo. Un massiccio intervento di scavo consentirebbe di mettere in luce il nuraghe e l'esteso villaggio circostante. Si tratta di uno dei complessi monumentali più grandiosi ed importanti del territorio.

Bibliografia: A. TARAMELLI, Edizione della carta archeologica, cit., p. 25, n. 11.

“È un cumulo di rovine ammantato di spine, che non permette di cogliere alcun particolare della costruzione”.

35. DOMUS DE JANAS DI FARRUNTU

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Farruntu
Monumento: Domus de janas
Posizione: Foglio 206 I SE

La tomba ipogeica si apre in un affioramento rachitico, a circa 150 metri ad est comunale Borore – Silanus.

L'ipogeo, orientato a sud – ovest, è composto da due celle sub – circolari disposte lungo l'asse longitudinale; le pareti sono levigate con cura e il soffitto è leggermente emisferico.

- cella a: è preceduta da una breve anticella (prof. 0.28 – largh. 0.60) e si accede attraverso un portello finemente scorciciato (spess. 0.10 – largh. 0.34 – alt. 0.50). il vano misura m. 0.78 di prof., m. 0.81 di largh. e m. 0.30 di alt..
- cella b: il portello di accesso è parzialmente interrato (m. 0.20 sul riempimento) così come il vano che misura m. 1.12 di prof., 1.22 di largh., 0.30 di alt..

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Buono. Lo scavo consentirebbe di acquisire qualche elemento culturale per un più preciso inquadramento cronologico del monumento

Bibliografia: A. TARAMELLI, Edizione della carta archeologica, cit., p. 25, n. 12.

“Domus de janas di Farruntu, si trovano a non grande distanza dal nuraghe Arbu; sono due cellette a forno, scavate nella trachite, perfettamente vuote; spesso servono per riparo di pastori”.

36. TOMBA DI GIGANTI DI CORRIZZOLA

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Corrizzola
Monumento: Tomba di giganti
Posizione: Foglio 206 I SE

La tomba, di tipo dolmenico e con l'esedra volta a sud – est, si presenta gravemente danneggiata a causa, principalmente, di un muretto a secco che la attraversa trasversalmente. Numerose pietre di questa sepoltura – fra le quali la lunetta superiore della stele centinata – sono state utilizzate infatti per l'erezione del muretto suddetto.

Della sepoltura megalitica è misurabile la larghezza del corpo (m. 3.90) e della camera funeraria (m. 0.76) che sembra avere una lunghezza di circa 4 metri; appena accennata, invece, l'ala destra dell'esedra.

Nell'area antistante l'esedra giacciono rovesciate numerose lastre e pietre della tomba e fra queste un altro frammento della stele centinata (m. 0.8 di alt. – largh. 1.12 – spess. 0.39 – largh. cornice m. 0.28).

La lunetta superiore della stele misura: 1.20x0.35x1.50x0.70 – spess. 0.40 – largh. cornice 0.38.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Un intervento di scavo porterebbe alla luce almeno il profilo di pianta. È necessario, poi, recuperare e ricomporre i vari frammenti della stele centinata prima che vadano dispersi.

Bibliografia: Inedita

37. DOMUS DE JANAS DI BAU CANNAS

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Bau Cannas
Monumento: Domus de janas
Posizione: Foglio 206 I SO

Le domus de janas di Bau Cannas sono state scavate in un affioramento rachitico a circa 700 metri ad est della SS 131 Sassari – Cagliari e a 800 metri a sud – est della stazione ferroviaria di Birori.

Si tratta di due grotticelle monocellulari, del tipo a forno, poste a pochi metri di distanza l’una dall’altra. Hanno pianta vagamente circolare, soffitto emisferico e pareti levigate con molta cura.

- Tomba I:** la fronte rocciosa di questo ipogeo presenta la particolarità di avere, al di sopra del portello, un segno taurino costituito da una linea, non perfettamente orizzontale (m. 1.14), incisa e con le estremità volte verso l’alto (alt. cm. 0.18).
Si tratta di una rappresentazione della divinità taurina – a protezione dei defunti – tracciata in maniera estremamente elementare e rozza, che riveste tuttavia, notevole interesse perché si tratta dell’unico esempio conosciuto nel territorio. Misure del vano: prof. m. 1.24; largh. 1/1.18 alt. 0.70/0.94.
- Tomba II:** breve anticella (prof. 0.45 – largh. 0.77) che precede il portello (alt. 0.48 – spess. 0.18 – largh. 0.40). la cella misura: prof. 0.98 - largh. 1.16/0.90 - alt. 0.44/0.80.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Buono.

Bibliografia: A. MORAVETTI, Relazione preliminare, cit.

38. NURAGHE SOROLO

<i>Provincia:</i>	Nuoro
<i>Comune:</i>	Birori
<i>Località:</i>	Muramenta
<i>Monumento:</i>	Nuraghe
<i>Posizione:</i>	Foglio 206 I SO

Il monumento ubicato, nel mezzo di un boschetto, ad una cinquantina di metri a sud – est del rio Tossilo e a circa 500 metri, nella stessa direzione, dalle tombe di giganti di Sarbogadas con le quali era forse in stretta relazione.

Si tratta di un monumento con scala, nicchia d'andito e camera marginata da tre nicchie disposte a croce.

La torre, di pianta circolare (m. 13.20 x 13.50 allo svettamento) e con ingresso volto a sud – est, si conserva per una altezza massima di m. 9.30, mentre quella media si mantiene sui m. 8.50. l'opera muraria è costituita blocchi di trachite lavorati con cura e disposti a filari orizzontali regolari con qualche zeppa di rincalzo.

L'ingresso, ancora parzialmente interrato (alt. 0.80), ha luce rettangolare ed è sormontato da un robusto architrave alleggerito in alto da un finestrino di scarico rettangolare.

Il corridoio (lungh. m. 3.65 – alt. m. 1.90/1.55 – largh. 0.90/1.15) presenta, nella parete sinistra, la nicchia di guardia di pianta quadrangolare (prof. m. 1.75 – largh. 1.10/0.65) e la scala elicoidale, nella spalliera destra, che porta ai piani superiori (largh. 0.80 – alt. 2.75).

La camera, di pianta circolare (m. 5.20x4.75) conserva ancora intatta la copertura a tholos (alt. m. 7.60 sul riempimento).

Le nicchie sono di pianta vagamente poligonale: sinistra (prof. m. 1.05 – largh. m. 1.48/0.60 – alt. m. 0.50), centrale (prof. 1.10 – largh. 1.05 – alt. 0.55), destra (prof. n.d. – largh. 1.40 – alt. 0.50).

Intorno al monumento sono visibili le tracce di numerose capanne dell'abitato.

Elementi di cultura: vi sono chiari indizi che il nuraghe è stato riutilizzato in epoca romana.

Stato di conservazione: Ottimo. È il monumento meglio conservato del territorio e quello che si presta più facilmente ad essere valorizzato.

Bibliografia: CASALIS, Dizionario geografico, II, p. 334

A. LAMARMORA, Voyage, II, p. 104

A. TARAMELLI, Edizione della carta archeologica, cit., p. 47, n. 7.

“Presso il fiume Tossilo. È il più conservato dei nuraghi del Comune di Birori; bella torre di forma molto regolare, porta alta e sgombra, scala interna, cella con cupola e varie nicchie, anche oggi usate per fienile. La camera vasta può contenere una sessantina di persone. Al di fuori del nuraghe rimane la traccia di un recinto esterno”.

39. DOMUS DE JANAS DI PALA E CANE

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Pala e Cane
Monumento: Domus de janas
Posizione: Foglio 206 I SO

L'ipogeo, ubicato a circa 500 metri ad est del nuraghe Sorvolo e a 350 metri a sud del rio Tossilo, si apre in un affioramento trachitico in un terreno roccioso e disseminato di pietre.

Si tratta di una piccola tomba monocellulare, del tipo a forno, di pianta circolare (prof. m. 0.55 – largh. 0.62) alla quale si accede per un portello finemente sagomato (largh. – alt. 0.42 – spess. 0.12) preceduto da una breve anticella (prof. 0.32 – largh. 0.75/0.48). L'orientamento è a sud, le pareti sono perfettamente levigate e il soffitto leggermente emisferico.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Buono.

Bibliografia: Inedita

40. DOLMEN MURA PRANOSA

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Mura Pranosa
Monumento: Dolmen
Posizione: Foglio 206 I SO

In località Mura Pranosa, a circa 200 metri a nord – est della tomba di giganti di Sa Perda e s'Altare, sono visibili i resti di una tomba megalitica che da quanto è possibile vedere sembra essere decisamente un dolmen.

Del monumento resta “in situ” un solo ortostato (lorgh. 1.52 – spess. 0.40 – alt. visibile 1.10), mentre numerosi altri lastroni sono rovesciati nell’area antistante l’esedra. La tavola di copertura giace spezzata in vari frammenti; intuibile l’esistenza del peristalite.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Lo scavo del monumento potrebbe, però, rivelare elementi assai utili sia dal punto di vista architettonico che culturale.

Bibliografia: Inedito.

41. NURAGHE TINTIRRIOS

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Tintirrios
Monumento: Nuraghe
Posizione: Foglio 206 I SO

I resti di questo nuraghe si trovano su di un affioramento trachitico a guardia del rio Tossilo, in prossimità della curva che la strada Birori – Cobercada compie all'altezza del nuraghe Urique.

Purtroppo, di questo nuraghe rimangono solo pochi massi di grandi dimensioni disposti, solo su qualche tratto, a doppia fila. Non è possibile alcun rilevamento.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Sarà necessario fare attenzione che i resti di questo nuraghe non vengano rimossi nel corso di un eventuale spietramento.

Bibliografia: È possibile che si tratti del nuraghe “Puggiu Malu” segnalato dal Taramelli (Edizione della carta archeologica, cit., p. 42, n. 6).

“Sul rio Tossilo, è completamente distrutto; a pena se ne vedono le tracce”.

42. DOMUS DE JANAS DI MURA PRANOSA

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Mura Pranosa
Monumento: Domus de janas
Posizione: Foglio 206 I SE

Il monumento si apre in un blocco trachitico affiorante, a circa 500 metri a nord – ovest del rio Murtazzolu.

L'ipogeo, orientato a NE, è costituito da una breve anticella rettangolare (prof. 0.45 – largh. 0.56 – alt. 0.66) che per un portello quadrangolare (largh. 0.38) introduce nel vano funerario.

La cella ha pianta vagamente ellittica (prof. M. 0.78/1.08 – alt. 0.62 – largh. 1.70) con profilo irregolare, pareti levigate con cura e soffitto leggermente emisferico.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Discreto.

Bibliografia: Inedito

43. FONTE NURAGICA DI SA MONZA

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Sa Monza
Monumento: Fonte nuragica
Posizione: Foglio 206 I SO

I resti di quella che sembra essere stata una fonte nuragica di tipo classico si trova a ridosso di un muretto a secco e segna il confine fra il territorio di Birori e quello di Borore, a pochi metri dagli ipogei di Bau Cannas.

Attualmente è visibile soltanto il profilo circolare di base (diam. 1.40) ed una muratura di due filari di pietre ben lavorate; il fondo, da quanto si può vedere attraverso l'acqua che vi ristagna, sembra avere delle lastre di pavimentazione.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Un intervento di scavo potrebbe, però, portare alla luce il vestibolo della fonte ed eventuali altre strutture.

Si ha notizia che di recente è stato scavato un pozzo ad appena una decina di metri dal monumento, fatto, questo, che potrebbe portare danno allo stesso.

Si fa notare, infine, che si tratta dell'unico monumento del genere nel territorio di Birori.

Bibliografia: Inedita

44. TOMBA DI GIGANTI DI SERBINE

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Serbine
Monumento: Tomba di giganti
Posizione: Foglio 206 I SO

Di questa tomba megalitica che doveva essere in stretta relazione con il nuraghe omonimo, rimane soltanto, frammentaria, la parte superiore della stele centinata.

Il monolito, attualmente inglobato in uno dei tanti muretti a secco che si intrecciano in prossimità del nuraghe Serbine, misura m. 1.68 di altezza, 1.15 di larghezza massima; la cornice che ne delimita il profilo esterno è larga m. 0.11.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo.

Bibliografia: Inedito

45. NURAGHE SERBINE

<i>Provincia:</i>	Nuoro
<i>Comune:</i>	Birori
<i>Località:</i>	Serbine
<i>Monumento:</i>	Nuraghe
<i>Posizione:</i>	Foglio 206 I SO

Il monumento è ubicato a meno di 900 metri ad ovest dell'incrocio Cobercada – Silanus.

Si tratta, probabilmente, di un nuraghe a corridoio al quale sono state addossate, in tempi più recenti, varie capanne allungate e numerosi muretti a secco che ne rendono particolarmente difficile il rilevamento.

Da questo cumulo di pietrame invaso dalla vegetazione emerge una torre di pianta circolare (diam. 11-12 metri) dell'altezza residua di m. 4.

Allo svettamento si individuano brevi tratti di corridoio che però non è possibile definire a causa del crollo.

L'opera muraria appare discretamente curata ed è costituita da blocchi di trachite di medie e grandi dimensioni disposti a filari orizzontali regolari.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Occorre un massiccio intervento di scavo e di restauro capace di liberare il monumento da tutte le strutture che ne rendono difficile la lettura planimetrica. È assai probabile l'esistenza di un esteso villaggio.

Bibliografia: ANGIUS in CASALIS, Dizionario geografico, II, p. 334

A. LAMARMORA, Voyage, p. 105

A. TARAMELLI, Edizione della carta archeologica, cit., p. 43, n. 9

“La torre è certamente abbastanza conservata, ma l'interno è inaccessibile per il crollo della cupola; i massi non permettono l'accesso alla porta e alla cella”.

46. DOMUS DE JANAS DI COBERCADA

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Cobercada
Monumento: Domus de janas
Posizione: Foglio 206 I SE

L'ipogeo è ubicato a pochi metri da una modesta costruzione proprio all'incrocio della Comunale Borore – Silanus – Birori.

Si tratta di una domus bicellulare, orientata a sud – est, con soffitto largamente sfondato (apertura m. 1.06 x 0.86) priva del diaframma che separava i due vani, abbattuto in tempi recenti per creare un unico e più spazioso vano.

All'ipogeo si accede attraverso un portello quadrangolare (alt. m. 0.44 – largh. 0.50 – spess. 0.22) finemente sagomato che presenta una triplice cornice per l'incasso del chiusino.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo.

Bibliografia: Inedito.

47. DOLMEN DI ARBU (I)

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Arbu
Monumento: Dolmen
Posizione: Foglio 206 I SE

A circa 150 metri a nord – ovest del nuraghe Arbu sono visibili, ricoperti dalla vegetazione, due dolmens posti a pochi metri l’uno dall’altro.

Il dolmen I ha il vano sepolcrale vagamente circolare (m. 1.57 x 1.26 x 0.52 di altezza sul riempimento) ed è delimitato da 10 ortostati di varie dimensioni (misure di due lastroni: 0.68x0.27x0.50 di alt. – 0.70x0.25x0.52 di alt.), mentre due lastroni posti su un lato dell’ingresso, orientato a nord – est, suggerisce l’esistenza di un breve corridoio ora distrutto.

La tavola di copertura ha forma vagamente pentagonale (m. 2.40x2.25) e presenta uno spessore massimo di m. 0.55 che si assottiglia fino a un minimo di m. 0.48.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Discreto. Sarebbe necessario un intervento di scavo e di consolidamento.

Bibliografia: Inedito.

48. DOLMEN ARBU (II)

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Arbu
Monumento: Dolmen
Posizione: Foglio 206 I SE

Il dolmen II di Arbu è invece costituito da un corridoio rettangolare (m. 1.84x0.78/0.72) delimitato, nei lati lunghi, dalla roccia naturale spianata con cura e da un ortostato nel lato di testata; la di sopra la tavola di copertura (m. 1.70x1.22x0.45 di spess.).

Elementi di cultura: Nessuno
Stato di conservazione: Discreto
Bibliografia: Inedito

49. NURAGHE ARBU

<i>Provincia:</i>	Nuoro
<i>Comune:</i>	Birori
<i>Località:</i>	Arbu
<i>Monumento:</i>	Nuraghe
<i>Posizione:</i>	Foglio 206 I SE

Il monumento è raggiungibile percorrendo per circa 600 metri una strada di penetrazione che si pare nel versante sud – orientale della Comunale Borore – Silanus, a meno di 400 metri a nord – est dell’incrocio di Cobercada.

Si tratta di un nuraghe a corridoio di forma ellittica (m. 17.90x11.85) che si conserva per una altezza massima di 3 metri con 4 – 5 filari, a nord – est.

L’opera muraria è costituita da blocchi di medie e grandi dimensioni, sbozzati sommariamente; la disposizione è quella a filari orizzontali piuttosto irregolari.

Il monumento presenta un ingresso a sud (lorgh. 1.05 – crollato nella parte alta) che introduce nel corridoio, non percorribile perché crollato ma seguibile dall’alto per circa 5 metri; allo svettamento sono visibili brevi tratti di altri corridoi che si congiungono in maniera non chiara.

Non è possibile, quindi, allo stato attuale precisare la struttura interna di questo interessante monumento.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Lo scavo consentirebbe una precisa definizione planimetrica del monumento.

Bibliografia: A. TARAMELLI, Edizione della carta archeologica, cit., p. 26, 12 A

“È sul confine tra Birori e Borore; in mezzo a tratti di altopiano paludoso. È ben conservato per l’altezza di 5 metri, costruzione imponente per i materiali impiegati; camera e porta ben accessibili”.

CASALIS, Dizionario geografico, II, p. 334

LAMARMORA, Voyage, p. 105

50. TOMBA DI GIGANTI DI SA PERDA E S'ALTARE (I)

<i>Provincia:</i>	Nuoro
<i>Comune:</i>	Birori
<i>Località:</i>	Sa perda e s'altare
<i>Monumento:</i>	Tomba di giganti
<i>Posizione:</i>	Foglio 206 I SE

La tomba megalitica, già segnalata dal Lamarmora che però l'attribuiva al territorio di Silanus, è senza dubbio il monumento funerario meglio conservato e più grandioso del territorio.

Presenta il consueto modulo architettonico del tipo tombale: esedra semicircolare (arco m. 6.20 – freccia m. 2.90) orientata a sud – est, delimitata da grandi lastroni ortostatici e marginata, probabilmente, da sedili; corpo allungato (lungh. m. 6.15 – largh. m. 3 nel punto di massima espansione – all'innesto con l'esedra – e 2 metri nel tratto terminale) con camera funeraria di m. 4.43 di lunghezza e m. 0.55 di larghezza (dall'alto).

Il corridoio funerario, a parte un breve tratto parzialmente sconvolto, appare ancora largamente integro e quindi è probabile che il deposito archeologico sia ancora intatto.

Al centro dell'esedra è visibile, veramente maestosa, la parte inferiore della stele centinata bilitica (lorgh. 1.10 – spess. 0.22) che nello spessore superiore presenta la risega per l'incastro della lunetta e nella linea inferiore mostra il portello trapezoidale (lorgh. 0.24 – alt. 0.20). la cornice che delimita il profilo esterno della stele misura m. 0.12 di largh. e m. 0.08 di spessore.

Un altro frammento centinato della stele si trova rovesciato sulla tomba.

Il monumento è costruito con enormi lastroni ortostatici sovrapposti le ali dell'esedra (spess. 0.80) sono formate da una doppia fila di supporti con riempimento di pietrame minuto.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Buono. Monumento che si presta in modo particolare ad essere valorizzato.

Bibliografia: A. LAMARMORA, Voyage, II, pp.29-30, Atlante IV, 7

A. TARAMELLI, Edizione della carta archeologica, cit. p. 26, n. 12AA

“È una grande tomba a corridoio, lunga m. 6, larga all'esterno m. 4.50, alta ancora m. 2.50; ha una grande lastra alta e sottile con foro in basso, era la chiusura e la stele di questa tomba che per quanto frugata è sempre in buono stato”.

51. TOMBA DI GIGANTI DI SA PERDA E S'ALTARE (II)

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Sa perda e s'altare
Monumento: Tomba di giganti
Posizione: Foglio 206 I SE

Ad una ventina di metri a nord – ovest dalla grande tomba descritta nella scheda n. 50, si trovano i resti di una seconda sepoltura megalitica che è stata in gran parte distrutta da un muretto a secco che la ha tagliata trasversalmente.

Del monumento è misurabile soltanto un breve tratto del corpo rettangolare (m. 4.30 di lungh. – m. 3.20 di largh.); la tecnica costruttiva è quella a ortostati, mentre alcuni grandi lastroni rovesciati all'interno indicano che la copertura era a piattabanda.

Questi scarsi dati monumentali da soli non erano sufficienti a definire il tipo di sepoltura – poteva essere un dolmen a corridoio! – se non si fossero trovati 3 frammenti di stele centinata, riferibili a questa tomba e inglobati in un muretto a secco.

- a) m. 0.68x0.62x0.61x0.60; spess. 0.33; largh. cornice 0.22; spess. 0.03
- b) m. 1.33x1.23; spess. 0.42; largh. cornice 0.25/0.16
 - frammento di forma quadrangolare con parte del portello
- c) frammento di forma rettangolare: 0.50x0.26; spess. 0.26

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Lo scavo, però potrebbe mettere in luce una parte della struttura ancora interrata.

Bibliografia: Inedita

52. CAPANNA NURAGICA IN LOC. SA PERDA E S'ALTARE

Provincia: Nuoro
Comune: Birori
Località: Sa perda e s'Altare
Monumento: Capanna nuragica
Posizione: Foglio 206 I SE

A pochi metri dalle due tombe di Sa Perda e s'Altare si trovano le fondamenta di una capanna circolare (diam. 10.70 – spess. 0.50) che per le sue dimensioni e per il tipo di struttura sembra essere nuragica; di essa, purtroppo, rimane solo il filare di base.

Elementi di cultura: Nessuno

Stato di conservazione: Pessimo. Un sondaggio stratigrafico si rende indispensabile per confermare o meno l'attribuzione che si è fatta ad età nuragica.

Bibliografia: Inedita